

Attenti ad usare software piratati, da oggi chiunque può segnalarvi.

di Paolo Franzese



«In Italia il rapporto fra software pirata e legale è pari al 49%,...

ci sono preoccupanti livelli di illegalità nell'impiego di prodotti digitali e nella circolazione di contenuti protetti da copyright su internet»

Così recita il rapporto [Rapporto BSA \(Business Software Alliance\)](#).

Oggi mi è capitato questo sito (<https://reporting-emea.bsa.org/>) attraverso il quale è possibile segnalare un caso di pirateria, “*in modo anonimo*”.

All'estero segnalare in modo anonimo è un'abitudine molto diffusa, si può segnalare qualsiasi cosa che si ritiene fuorilegge. Informazione, manca una corretta informazione, purtroppo non tutti sanno che:

È PIRATERIA SOFTWARE COPIARE O DISTRIBUIRE IN MANIERA NON AUTORIZZATA SOFTWARE COPERTO DA DIRITTI D'AUTORE.

È pirateria copiare, scaricare, condividere, rivendere o installare più copie su computer di lavoro o personali. Si tratta di un comportamento illegale che oltre ad accrescere i rischi per la sicurezza comporta un danno economico in termini di perdita di posti di lavoro e mancati introiti per lo Stato.

Non voglio giudicare chi utilizza software piratato ma almeno mi sento di suggerire con questo articolo di **stare attenti**.

È giusto sottolineare che un vero professionista non usa software piratato, anche se ho trovato un articolo in cui si segnalava che il [Tribunale di Bologna](#) ha assolto dall'accusa di violazione del diritto d'autore un architetto che deteneva programmi duplicati di cui non possedeva la licenza, poiché prestava un'**opera intellettuale** non equiparabile all'attività di impresa.

Per quanto mi riguarda mi trovo benissimo con **Adobe Creative Cloud**, si può usare **TypeKit**, ed usare **Librerie CC**, etc... Comunque, per chi non vuole spendere tanti soldi, può sempre rivolgersi all'**Open Source** che è una valida alternativa.

[via GIPHY](#)

A voi le riflessioni.

Da un articolo scritto da Paolo Franzese il 13 Ottobre 2016